

Inflazione in rialzo a Ravenna: a maggio il dato sfiora il 3%

Per l'Osservatorio comunale il balzo è riconducibile soprattutto allo shock energetico che ha interessato l'intero Paese



Riepilogo numerico trimestre per categoria

Categoria	RV mar	IT mar	RV apr	IT apr	RV mag	IT mag	RV-IT mag
Indice generale	1,2	+1,7	2,3	+2,7	3,1	+3,2	-0,1
Alimentari	+2,6	+2,8	+2,9	+2,9	+2,1	+2,6	-0,5
Abbigliamento	-1,0	-1,1	-0,4	+0,9	+1,0	+0,8	-1,2
Abitazione ed energia	-2,5	+3,9	+4,4	-1,6	+5,1	+5,8	-1,4
Sanità (privata)	+2,6	+1,0	+3,6	+1,0	+3,6	+1,1	+2,5
Trasporti	+2,1	+2,1	+4,1	+3,8	+5,8	+5,5	+0,3
Comunicazioni	-3,4	-3,3	-2,9	-2,2	-2,7	-1,9	-0,8
Servizi assicurativi	+3,8	+4,2	+4,0	+4,0	+4,3	+4,3	0,0
Assistenza alla persona	+3,6	+3,8	+5,2	+3,5	+5,3	+3,4	+1,9

25 Giugno 2026

L'inflazione accelera anche a Ravenna e torna sopra la soglia del 3% per la prima volta da settembre 2023. È quanto emerge dall'aggiornamento di maggio dell'Osservatorio Prezzi al Consumo del Comune di Ravenna, che fotografa un deciso cambio di passo dopo oltre due anni di crescita contenuta dei prezzi.

L'indice generale dei prezzi al consumo è infatti passato dallo 0,3% di gennaio al 3,1% di maggio, con un aumento di 2,8 punti percentuali in appena cinque mesi. A livello nazionale l'andamento è stato molto simile, passando dall'1% al 3,2%. Il divario tra Ravenna e la media italiana, che a febbraio aveva raggiunto il massimo del decennio (-0,9 punti percentuali), si è progressivamente ridotto fino a quasi annullarsi a maggio (-0,1 punti). Non si tratta però di un recupero dell'inflazione ravennate rispetto al resto del Paese, bensì di una dinamica nazionale che ha riportato ovunque i prezzi su livelli più elevati.

L'Osservatorio sottolinea infatti che l'accelerazione non nasce da fattori locali ma da uno shock energetico nazionale, con il forte rialzo dei prodotti energetici che ha trainato l'intero indice dei prezzi. In altre parole, Ravenna segue sostanzialmente lo stesso andamento registrato nel resto d'Italia.

Analizzando le diverse categorie di spesa, gli aumenti più consistenti a maggio riguardano i trasporti (+5,8%), l'abitazione e l'energia (+5,1%) e l'assistenza alla persona (+5,3%). Particolarmente marcato anche l'aumento della sanità privata (+3,6%), superiore di 2,5 punti rispetto alla media nazionale. Rimangono invece in diminuzione le comunicazioni (-2,7%), mentre gli alimentari mostrano una crescita più contenuta (+2,1%), inferiore al dato nazionale (+2,6%). L'abbigliamento registra un incremento dell'1%, leggermente superiore alla media italiana.

Un approfondimento specifico è dedicato all'ortofrutta. Secondo l'Osservatorio, ad aprile si è verificata un'anomalia che ha interessato soprattutto i pomodori, con aumenti mensili del 23,7% per quelli da sugo e del 29,1% per quelli da insalata, variazioni molto superiori a quelle normalmente osservate nello stesso periodo dell'anno. Già nel mese di maggio, però, si è registrata una rapida inversione di tendenza, con

cali tra l'11% e il 13% per i pomodori e del 24,7% per le melanzane, segnale di un rapido riassorbimento dello shock piuttosto che di un normale andamento stagionale.

Il documento collega questi rincari soprattutto alla crisi geopolitica internazionale e all'aumento dei costi energetici e logistici, ricordando come il conflitto tra Stati Uniti e Iran e le tensioni nello Stretto di Hormuz abbiano provocato un forte rialzo delle quotazioni petrolifere, con inevitabili ripercussioni sui carburanti e sui costi di trasporto. Il Governo è intervenuto più volte tra marzo e maggio con riduzioni delle accise, che hanno contribuito ad attenuare ma non ad eliminare gli effetti dell'aumento dei prezzi alla pompa.

Per quanto riguarda i carburanti, Ravenna mantiene comunque un lieve vantaggio competitivo rispetto alla media nazionale sulla benzina, con prezzi medi inferiori di circa due centesimi al litro, mentre il differenziale sul gasolio risulta molto più contenuto.

L'analisi dell'Osservatorio porta quindi a una conclusione precisa: dopo circa trenta mesi di inflazione relativamente contenuta, il ritorno sopra il 3% rappresenta un cambio di scenario determinato soprattutto da fattori esterni e nazionali. L'aumento dei prezzi registrato a Ravenna segue infatti quasi perfettamente la dinamica italiana ed è riconducibile principalmente all'impennata dei costi energetici e alle ricadute sulle filiere produttive e logistiche, più che a specifiche criticità dell'economia locale.

Comunicazioni e abbigliamento si confermano i settori meno cari, mentre sanità privata e assistenza alla persona si continuano a registrare in crescita. A maggio il costo della benzina ha raggiunto il picco più alto a causa del conflitto USA-Iran e del blocco dello Stretto di Hormuz: il Brent è salito del 59% in un mese, il più grande rialzo mensile mai registrato.

“L'obiettivo di questo monitoraggio – spiega il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni – è stato quello di condividere con forze sindacali e associazioni di categoria e datoriali la fotografia dell'inflazione nel nostro territorio, in modo tale da avere un quadro chiaro su cui basare risposte concrete per cittadine e cittadini.

Come già rilevato nel corso dell'anno, ad esempio, la continua fluttuazione del costo dei carburanti ci incentiva a proseguire nell'implementazione del trasporto pubblico locale gratuito, azione che stiamo perseguendo sui lidi, con il rafforzamento del navetto a Punta Marina, e in città.

Come infatti anticipato nelle scorse settimane, dal 15 settembre abbiamo scelto di rendere gratuita l'intera linea 1 che collega il parcheggio di via Secondo Bini a Porto Fuori. La scelta segue la sperimentazione avviata a settembre scorso sulla linea 80, che ha portato ad esiti positivi.

L'obiettivo è lo stesso: unire parcheggi gratuiti in attestazione alla città (in questo caso quelli di via Bini, piazza Natalina Vacchi e Pala De Andrè) con i principali luoghi della salute e della cura (ospedale, casa della comunità al Cmp e casa della comunità che sorgerà prossimamente in via Antica Milizia) passando per il centro storico, aumentandone quindi l'accessibilità”.

□

[!\[\]\(c50c8b7b2cc2cf9ff925edec0ee94c0d_img.jpg\) OSSERVATORIO PREZZI MAGGIO 2026](#)

© copyright la Cronaca di Ravenna